



PRESEPI NEL BORGO

Dal 28/11/2021 al 10/01/2022

La storica via di Borgo Palazzo e il Museo del Presepio mettono in scena un allestimento lungo un chilometro nel cuore di Bergamo

Per celebrare il Natale dal 28 novembre 2021 al 10 gennaio 2022 l'Associazione Le Botteghe di Borgo Palazzo, in collaborazione con il Museo del Presepio di Brembo a Dalmine, allestisce in via Borgo Palazzo un itinerario a "cielo aperto" tra i presepi storici di tutto il mondo ospitati per l'occasione nelle attività commerciali della via.

Sono più di 30 i presepi selezionati per l'evento tra le oltre 900 opere del Museo di Brembo a Dalmine: presepi differenti per epoca, provenienza geografica, dimensione e materiale, la cui scelta e collocazione è stata precisamente studiata in relazione agli spazi e alle attività che li ospiteranno con la storica d'arte e conservatore del museo Barbara Crivellari.

Passeggiando in via Borgo Palazzo in questo periodo sarà infatti possibile ammirare *Natività del Settecento* della tradizione napoletana, una *Sacra Famiglia* in legno della Val Gardena, un' *Adorazione dei Magi* di uno dei più grandi maestri figurinai siciliani del Novecento, un *Antico Presepio Bergamasco* di inizio XX secolo in gesso e, ancora, straordinarie ambientazioni legate alle nostre valli -con tetti in ardesia e case in cemento- nel diorama "*La notte di Natale*" in legno, calce e pietra di Ruggeri Adriano con figure in terracotta di F. Narracci.

E il viaggio continua in tutto il mondo con una vetrina di Presepi europei, da quello tradizionale di Cracovia *Szopka (Culla-Presepio)* in cartone, stagnola e carte colorate al *Presepio inglese* in ceramica con bambini arrampicati sulla scritta CHRIST, fino ad arrivare alle figure scolpite in un unico blocco di legno del *Presepio Africano* o al più attuale e raro *Presepio giapponese* di Sachiko Ichimaru in carta e legno, donato recentemente al museo proprio da un visitatore giapponese.

Arte e commercio quindi si incontrano in Borgo Palazzo, rafforzandosi l'un l'altro.

"Questo progetto - afferma Domenico Giordano, Presidente dell'Associazione Le Botteghe di Borgo Palazzo- è stato fortemente voluto da tutti i nostri commercianti e nasce con il desiderio di promuovere un itinerario alla scoperta di una delle vie più storiche di Bergamo qual è Borgo Palazzo, fulcro nevralgico degli scambi cittadini sin dal medioevo, attraverso un percorso museale ospitato e allestito nelle vetrine delle attività commerciali che si fanno portavoce di un messaggio di pace, fratellanza e speranza".

Un itinerario di presepi e natività, dunque, e non solo.



Per promuovere l'iniziativa e arricchire il palinsesto, infatti, vi saranno infatti laboratori per bambini, segnaletiche culturali e allestimenti di luce in piazza che anticipano e confermano collaborazioni sempre più strette con realtà del territorio.

Inoltre, tra le iniziative in programma in Borgo Palazzo:

18 dicembre "Note di Luce & La Notte degli Abbracci".

Nell'ambito del progetto Musica per la Rinascita, l'Associazione Ars Armonica APS ha dato vita a due eventi speciali come simbolo di speranza che coinvolgeranno tutta la città di Bergamo nella giornata e serata di sabato 18 dicembre: Note di Luce & la Notte degli Abbracci. L'iniziativa, che unisce l'aspetto culturale a quello spirituale e sociale e coinvolge diverse realtà del territorio, verrà presentato ufficialmente venerdì 3 dicembre 2021.

L'attesa del Natale in Borgo Palazzo diventa così magico con un itinerario scandito da più tappe ed eventi, con l'intento di mettere in luce l'anima di un quartiere di oltre 800 anni che da sempre è stato punto di incontro tra arte, botteghe e cittadini.

"Con l'iniziativa *Presepi nel Borgo*, che speriamo possa diventare la prima edizione di un appuntamento annuale per Bergamo e Borgo Palazzo -afferma Domenico Giordano-, vogliamo offrire alle persone un motivo in più per riscoprire e scegliere le attività del nostro Borgo e della città rendendo così l'offerta del nostro territorio sempre più attrattivo per lo sviluppo delle attività commerciali, culturali e, ovviamente, per il turismo".



Approfondimenti

Borgo Palazzo

Borgo Palazzo è una delle vie più storiche di Bergamo, essendo una delle strade di accesso principali alla città per chi arrivava da Venezia fin dall'antichità.

La sua importanza è attestata infatti sin dal medioevo quando, da strategico luogo di scambio, comincia a diventare un vero e proprio Borgo cittadino, centro dinamico in cui convivono numerose realtà commerciali, sociali e istituzionali attive nel tessuto urbano.

Dal 1200 ad oggi tante cose sono cambiate ma l'anima di Borgo Palazzo è rimasta intatta. Questa via storica si conferma infatti come un centro che accoglie una moltitudine di servizi e attività commerciali: una varietà che si riscontra anche nelle storie dei cittadini che popolano la via, che fanno di Borgo Palazzo un luogo in cui culture diverse e commercio si incontrano.

Proprio questa sua indole, fa di Borgo Palazzo la via ideale per accogliere un itinerario dei presepi: pezzi storici, opere realizzate su commissione, esempi d'arte presepiale contemporanea provenienti da ogni parte del mondo che testimoniano la diffusione di un'arte antica ricca di simbologie e di significati che si tramanda di generazione in generazione.

Museo del Presepio - cenni storici

La presenza di un "Museo del Presepio" a Brembo di Dalmine si deve all'opera di don Giacomo Piazzoli. La sua passione per l'arte dell'intaglio e della scultura in legno, manifestatasi sin da quando, adolescente, apprese i rudimenti del mestiere nelle botteghe dei Gritti e dei Manzoni, unita alla consapevolezza dell'importanza e dell'attualità del messaggio storico-artistico e religioso implicito nel presepio, lo portò alla fondazione prima della sezione "Amici del Presepio" di Dalmine nel 1966 e quindi del Museo stesso nel 1974.

Da allora questa collezione unica al mondo, che ruota tutta attorno al tema della natività, si è arricchita grazie ad acquisti, lasciti, donazioni, tanto che i 1200 metri quadri di superficie espositiva permettono di visitare solo una parte delle oltre 900 opere del Museo.

Storicamente, la nascita del presepio in Italia viene fatta risalire alla rievocazione del Natale allestita da San Francesco a Greccio nella notte del 24 dicembre del 1223. In realtà il primo presepio, inteso come rappresentazione plastica con figure della natività, di cui si ha notizia certa risale al 1291 e si trova a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore; si compone di otto statue scolpite nel marmo che portano la firma del famoso scultore e architetto Arnolfo di Cambio.

Dapprima realizzato prevalentemente nelle chiese, il presepio, con la forte componente affettiva che il



IL CENTRO COMMERCIALE
DI BERGAMO ALL'APERTO

tema della Natività comporta, diventa oggetto di culto e assume presto un carattere popolare diffondendosi anche nelle case.

La Collezione



L'allestimento dell'itinerario "Presepi nel Borgo" attingerà dalla collezione del "Museo del Presepio" di Brembo che comprende più di **900 presepi differenti per epoca, provenienza geografica, dimensione e materiale**, allestiti in un percorso che si articola su due piani.

Le opere più antiche testimoniano la varietà di stili, materiali e tipologia di composizione delle varie "scuole" italiane. Il museo espone splendidi esemplari di presepi del Settecento, secolo d'oro del presepio artistico.

Di grande pregio, per esempio, sono i **presepi napoletani**, caratterizzati dal tipico "scoglio" con la presenza del tempio classico in disfacimento simbolo del crollo del mondo pagano all'avvento del cristianesimo. Le notazioni, talvolta gustose, di vita quotidiana nella Napoli del '700, sottolineano la destinazione "laica" del presepe e l'interesse per uno stile narrativo fresco e immediatamente comprensibile a tutti, non privo di quell'ironia che è caratteristica

della gente di Napoli. Le opere più antiche esposte risalgono alla fine del Cinquecento e sono in legno decorato con foglia d'oro.

Di particolare valore è un **presepio genovese** settecentesco, realizzato su commissione allo scultore Garaventa. Le figure, realizzate in gesso ricordano lo stile michelangiolesco di maniera, i gesti sono teatrali e commoventi e, tra i vari personaggi, è possibile distinguere la figura del committente in ginocchio a mani giunte.

Un posto di rilievo nella collezione occupa anche il **presepio bergamasco** che, diffuso ampiamente nel territorio fin dal '700, è spesso documento di una semplice ma sincera devozione popolare. L'artista traduce, per lo più nel gesso, la vita faticosa del contadino, del pastore, dell'arrotino, del boscaiolo o dello zampognaro i quali, più che fare da sfondo all'evento della Nascita di Gesù, ne diventano protagonisti.

Non meno importante dei personaggi è il **paesaggio**: sia che si tratti di una cascina, indagata in tutti i suoi dettagli in consonanza con quella tradizione artistica che individua nella realtà il vero soggetto di tanta rappresentazione figurativa lombarda dal '400 ai giorni nostri, o di un cortile di casa rurale con il suo microcosmo di un'esistenza scandita dai ritmi dei giorni e delle stagioni. Tutto partecipa allo stesso modo del clima di attesa e speranza portato dal Natale.

Accanto a queste realizzazioni artistiche trovano posto anche le curiosità e le raccolte più singolari, sempre legate al tema della natività. Il visitatore può quindi stupirsi davanti al piccolo presepio della collezione allestito in un **seme di pistacchio** oppure ascoltare la storia di Gesù raccontata da un presepe didattico elettronico che occupa una superficie di ottanta metri quadri e creato dal fondatore nel 1966.

Tra le scuole di presepistica contemporanea presenti nel museo, un posto di particolare rilievo occupa quella **siciliana**, la cui tradizione vive ancor oggi grazie ai bellissimi esemplari in terracotta creati da Angela Tripi e da Giuseppe Criscione. Molto ben rappresentate sono anche la **scuola calabrese, quella pugliese, quella sarda, quella ligure e quella trentina**.

Oltre alle realizzazioni delle scuole italiane, è possibile ammirare la maestria delle **scuole europee** provenienti da paesi di matrice cattolica come, per esempio, **quella spagnola e quella polacca**.



IL CENTRO COMMERCIALE
DI BERGAMO ALL'APERTO

Inoltre si trovano numerosi esemplari provenienti dalle varie parti del mondo, dal **nord d'Europa all'Africa, dall'America all'Australia, all'estremo Oriente**, ognuno con le proprie peculiarità e il loro bagaglio di tradizioni che li rendono, pur nel comune tema della Natività, unici nel loro genere.